



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 108 del 29/03/2018

OGGETTO	Demolizione parziale immobile ubicato in Accumoli fraz. Terracino e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 55 Mappale 220 Proprietà: mapp 220 sub 1-2: – GIROLAMI Desiderio, MURATORI Colomba
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli frazione Terracino censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 220 sub 1-2**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

mapp 220 sub 1-2:

- GIROLAMI Desiderio nato a ACCUMOLI il 21/02/1948 GRLDDR48B21A019B
- MURATORI Colomba nata a CONTIGLIANO il 21/11/1953 MRTCMB53S61C969Y

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 12478

Scheda n. 01

Squadra AeDES n. P609

Data del sopralluogo: 27/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 21 marzo 2018 in cui è specificato quanto segue: *"Edificio realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce, adibito a locale di deposito. La copertura è di tipo leggero, non spingente. Il manufatto presenta il crollo di una porzione di muratura in corrispondenza delle strutture verticali portanti perimetrali, lato N-O. Data la vicinanza alla pubblica via si ritiene necessario eseguire una demolizione parziale, mediante abbassamento di un piano"*;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche,*

Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

Dato atto che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

Visto il Decreto Legislativo n. 285/1992;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

Visto l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

Visto l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

Richiamato il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

Considerato che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione parziale del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 55 Mappale 220 sub 1-2**, di proprietà di:

- GIROLAMI Desiderio nato a ACCUMOLI il 21/02/1948 GRLDDR48B21A019B
- MURATORI Colomba nata a CONTIGLIANO il 21/11/1953 MRTCMB53S61C969Y

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 350 mc - nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

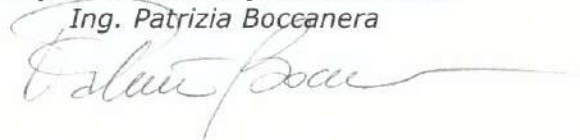
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

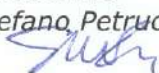
Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)



SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **21/03/2018**

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) TERRACINO			
INDIRIZZO			Num.
DATI CATASTALI	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
Foglio 55		165-190-215-220	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

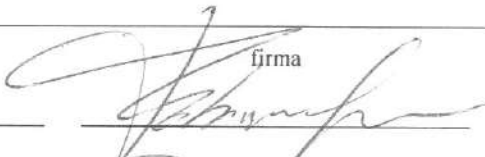
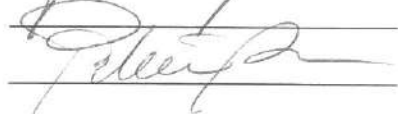
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: **vedere allegati: verbale di sopralluogo gts, documentazione fotografica e estratto di mappa**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ING. BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico			
Tecnico comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **21/03/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDASI RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziatore il 21/03/2018 ore _____ Finito il 21/03/2018 ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro estratto di mappa	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☐ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
Note: .		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ING. BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico MIBACT			
Tecnico comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 21/03/2018

effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle sotto specificati. Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nella planimetria allegata.

TERRACINO, foglio 55:

1. MAPP. 165 (foto n. 1,2,3)

Edificio di due livelli fuori terra adibito a civile abitazione e locali di deposito al piano terra. Realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce. Le strutture orizzontali sono realizzate con tipologie miste solai in legno/volte a botte, il tetto è in legno. Si riscontrano lesioni significative alle strutture verticali perimetrali e di spina, soprattutto in corrispondenza della porta di accesso al civico 13. In corrispondenza dell'angolo S-E si riscontra la necessità di eseguire opere provvisoria di messa in sicurezza mediante cinturazione parziale, passante per le aperture ove possibile e includendo i muri di spina.

2. MAPP. 190 (foto n. 4,5,6,7,8,9,10)

Edificio di tre livelli fuori terra adibito a civile abitazione. Realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce. Le strutture orizzontali sono realizzate con tipologie miste solai in legno/volte a botte, il tetto è in legno. Si riscontra un evidente spanciamiento del setto murario perimetrale, confinante con un vicolo costituente pubblica via. La porta di accesso al fabbricato è ubicata nella parete ortogonale al setto spanciato, a distanza di circa 30 cm dall'angolo. Lo spanciamiento è stato indagato anche all'interno dell'edificio, ove si trova conferma della presenza di murature completamente disarticolate con gravi lesioni alle strutture verticali e orizzontali, con scorrimenti anche nell'ordine di una decina di centimetri e volte al piano terra lesionate in chiave. Si riscontra la necessità di procedere alla demolizione dell'edificio mantenendo le strutture comuni ad altre unità strutturali contigue.

3. MAPP. 215 (foto n. 11,12,13)

Edificio di tre livelli fuori terra adibito a civile abitazione. Realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce. Le strutture orizzontali sono realizzate con tipologie miste solai in legno/volte a botte, il tetto è in legno. Si riscontra la presenza di un balcone di calcestruzzo aggettante in corrispondenza del terzo livello. Esternamente si riscontra il distacco della canna fumaria e di parte della muratura corrispondente all'angolo S -O. Si ritiene di dover procedere con opere provvisoria di messa in sicurezza mediante cinturazione parziale, passante per le aperture ove possibile e includendo i muri di spina.

4. MAPP. 220 (foto n. 14,15)

Edificio realizzato in muratura di pietrame irregolare e calce, adibito a locale di deposito. La copertura è di tipo leggero, non spingente. Il manufatto presenta il crollo di una porzione di muratura in corrispondenza delle strutture verticali portanti perimetrali, lato N-O. Data la vicinanza alla pubblica via si ritiene necessario eseguire una demolizione parziale, mediante abbassamento di un piano.

Data: 21/03/2018

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti: SDACE GIANNI FABRIZIO.....

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI: ING. PATRIZIA BOCCANERA.....

ARCH. CORRADETTI SANTE.....

Foglio 55 – Frazione TERRACINO

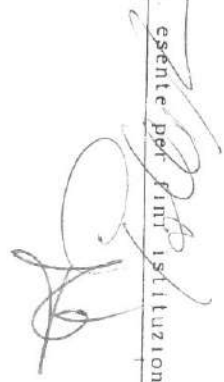


FOTO 14: Foglio 55 – Particella 220



FOTO 15: Foglio 55 – Particella 220

Handwritten signature



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA: (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali - solo)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pedane non squadrate, cortelli...)		1 Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene a cordoli e cordoli		2 Tetri in c.a.	
1. Non identificate		Con catene a cordoli e cordoli		3 Tetri in acciaio	
2. Velle senza catene		Senza catene a cordoli e cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
3. Velle con catene		Con catene a cordoli e cordoli		REGOLARIA	
4. Tetri con spalletta del cornicione		Senza catene a cordoli e cordoli		Non regolare	
5. Tetri con spalletta dell'angolo		Con catene a cordoli e cordoli		A	
6. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		B	
7. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		C	
8. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		D	
9. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		E	
10. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		F	
11. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		G	
12. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		H	
13. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		I	
14. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		J	
15. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		K	
16. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		L	
17. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		M	
18. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		N	
19. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		O	
20. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		P	
21. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		Q	
22. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		R	
23. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		S	
24. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		T	
25. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		U	
26. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		V	
27. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		W	
28. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		X	
29. Tetri con spalletta rigida		Con catene a cordoli e cordoli		Y	
30. Tetri con spalletta rigida		Senza catene a cordoli e cordoli		Z	

SEZIONE 4 - DANNI (AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti)

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno III									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0 - D1		D6 - D7	
1. Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2. Solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
3. Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
4. Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
5. Coperture - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
6. Banco pressante	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	Nessuno	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1. Dibacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	A	B	A	B
2. Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	A	B	A	B	A	B
3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	A	B	A	B
4. Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	A	B	A	B
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	A	B	A	B
6. Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	A	B	A	B

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Nessuno	Divieto di accesso
1. Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	A	B
2. Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	A	B
3. Crolli da versanti incombenti	A	B	A	B

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Distanza alle fondazioni	
1. Ondata	2. Ondata forte	3. Ondata forte	4. Ondata forte
5. Ondata forte	6. Ondata forte	7. Ondata forte	8. Ondata forte

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 a)	Strutturale (sez. 3 a)	Strutturale (sez. 3 a)
	Non strutturale (sez. 3 b)	Non strutturale (sez. 3 b)	Non strutturale (sez. 3 b)
Basso	A	B	C
Basso con provvedimenti	D	E	F
Alto	G	H	I

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportare la temporanea inagibilità a totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8B i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8B eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8B eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8B eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1. Solo dall'esterno	4. Non eseguito per:	B. O. Rudere (RU)	C. O. Demolito (DA)
Sull'accuratezza della visita	2. Parziale	D. O. Proprietario non trovato (NT)	E. O. Altro (AL)	
	3. Completa (s/2/3)			

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di carichiature e travi
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
-----------------------------	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sul provvedimento di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	Altre osservazioni
--	--------------------

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
CICALESE SALVATORE
GIELLO SALVATORE

Firme: Cicalese Salvatore, Giello Salvatore